



TORINO
UN PIANO
REGIONALE
PER CONTRASTARE
USURA, DEBITI
ED ESTORSIONE

Bello a pagina 3

NOVARA
PNRR: AVANZANO
I LAVORI
ALL'ISTITUTO
SUPERIORE
«PIER LUIGI NERVI»

Servizio a pagina 9

CUNEO
PRESENTATO
IL PERCORSO DI
ADESIONE ALLA CARTA
EUROPEA PER IL
TURISMO SOSTENIBILE

Servizio a pagina 7

GENOVA
DALLA REGIONE
159 MILIONI
DI EURO
PER IL TRASPORTO
PUBBLICO LOCALE

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

VENERDÌ 20 FEBBRAIO 2026

Anno XII numero 43

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

il Giornale del Piemonte e della Liguria



SCONTRI A TORINO

DICIOTTO MISURE PER GLI ANTAGONISTI

Indagini su cortei, assalti, intrusioni e ferimenti di agenti tra settembre e novembre dopo blocchi ferroviari, irruzioni in aeroporto, sedi istituzionali e redazioni nell'ambito di una vera e propria strategia della tensione

SANREMO

Non sono canzoni
col Festival vola il turismo

Servizio a pagina 14

ACQUI TERME

Un piano per rilanciare
economia e turismo

Servizio a pagina 10

■ La Polizia di Stato, su delega della Procura della Repubblica di Torino, ha eseguito diciotto misure cautelari nei confronti di undici uomini e sette donne, ritenuti appartenenti all'area antagonista torinese, che sono stati accusati a vario titolo di danneggiamento, violenza privata



aggravata, resistenza aggravata e lesioni a pubblico ufficiale. Il provvedimento è stato disposto dal Gip del Tribunale di Torino al termine di un'articolata attività investigativa condotta dalla Digos del capoluogo piemontese.

Angelo Gatti a pagina 3

La città fragile

Altro crollo a Genova, palazzo evacuato
Ieri notte, in via Napoli cedimento di un muraglione di contenimento



LE IMMAGINI Della zona del crollo

Crolla un muraglione in via Napoli, a Genova, e un intero palazzo viene evacuato. È successo ieri dopo che l'altra notte le forti piogge hanno colpito la città provocando una serie di danni diffusi. «Ho fatto un sopralluogo in via Napoli 72 - ha detto ieri la sindaca - dove, a causa del cedimento di un muraglione di contenimento in un tratto di strada privata sopra la caserma Gavoglio, è stato evacuato l'intero palazzo con 52 persone. I nostri servizi sociali hanno preso in carico sei persone che hanno richiesto assistenza abitativa e sono state trasferite in albergo (...)

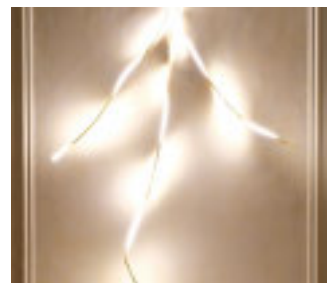
segue a pagina 11

PALAZZO BRICHERASIO A TORINO

«Essenze di Luce», mostra
prorogata sino al 27 marzo

Anna Bosco

■ È stata prorogata fino al 27 marzo 2026 l'esposizione «Essenze di Luce» dell'artista Ferdi Giardini, ospitata nello storico Palazzo Bricherasio, sede torinese di Banca Patrimoni Sella & C. La mostra, curata da Daniela Magnetti, propone un percorso tra arte, design e sensorialità, trasformando le esedre e le sale auliche in un'esperienza immersiva. Tra le installazioni, le sculture in alluminio e led di «Rituali di luce» dialogano con l'esterno catturando lo sguardo dei passanti, mentre negli



spazi interni opere come «Neutrini stabilizzati» e «Impulsi» si mimetizzano con stucchi dorati e arazzi, svelando la loro luminosità solo a chi osserva con attenzione. Aperta da lunedì a venerdì, a ingresso gratuito, con orari 9.30-13.30 e 14.30-17.

ACCADEMIA MUSICA

Quartetto
Werther
arriva a
Pinerolo



Elena Marchisio

Martedì alle ore 20.30 il Quartetto Werther sarà protagonista sul palco dell'Accademia di Musica di Pinerolo (Torino), in viale Giolitti 7, per la Stagione concertistica 25/26 'Ascolti' della Fondazione Accademia di Musica. Dopo il terzo posto al International Chamber Music Competition «Pinerolo e Torino Città Metropolitana» 2023 e il recente successo del debutto alla prestigiosa Wigmore Hall di Londra, il quartetto conferma la propria posizione di punta nel panorama cameristico europeo. Fondato nel 2016, il Quartetto Werther è tra i pochi quartetti con pianoforte stabili in Europa, apprezzato per la coesione dei musicisti e la vitalità e l'originalità delle sue esecuzioni.

LIGURIA AL LAVORO PER ISTITUIRLO

Anche in Regione il garante degli anziani

DOPO L'INCONTRO CON GENOVA ANTIFASCISTA

Fratelli d'Italia contro la sindaca Salis

■ È stata presentata in Commissione regionale ligure la Proposta di Legge sull'Istituzione e disciplina dell'Ufficio del Garante regionale dei diritti degli anziani a prima firma Carlo Bagnasco e sottoscritta dai consiglieri regionali Chiara Cerri e Angelo Vaccarezza. Il provvedimento, che ora proseguirà il proprio iter fino alla discussione in Aula, punta a istituire in Liguria la figura del Garante regionale dei diritti degli anziani, con funzioni di tutela, vigilanza e promozione dei diritti delle persone della terza

età, in particolare per quanto riguarda l'accesso ai servizi socio-sanitari, la prevenzione di abusi e discriminazioni e la piena inclusione nella vita sociale. «Si tratta di un atto di grande civiltà istituzionale - dichiara Carlo Bagnasco - In una regione come la Liguria, con una percentuale tra le più alte di popolazione anziana in Italia, è doveroso dotarsi di uno strumento concreto che garantisca ascolto, tutela e rappresentanza. Con questo primo passaggio (...)

Segue a pagina 11

EVENTI A GENOVA

Si torna
ad ammirare
la pala
d'altare
di De Ferrari

Servizio a pagina 15



■ «Ci sono ferite non rimarginate nella storia d'Italia, migliaia di donne e uomini sprofondati nelle foibe dall'odio comunista jugoslavo, 350.000 esuli dall'Istria, Fiume e Zara. Dal 2004 una legge dello Stato ha riconsegnato alla coscienza nazionale questo sacrificio col giorno del ricordo. Le istituzioni pubbliche sono le prime ad essere tenute a rispettare non solo la legge ma il suo spirito e portato morale e storico. Eppure (...)

Segue a pagina 11

LA NEVE DELL'INVERNO IL SOLE DI PRIMAVERA

dal 15 Marzo al 5 Aprile



LIMONE PALACE - HOTEL PRINCIPE

PRENOTA ADESSO E RISPARMIA

PROMOZIONI UNICHE DISPONIBILI ONLINE



Scopri le offerte dedicate direttamente dal nostro sito
limonepalace.it / hotel-principe-limone.it

Angelo Gatti

■ La Polizia di Stato, su delega della Procura della Repubblica di Torino, ha eseguito diciotto misure cautelari nei confronti di undici uomini e sette donne, ritenuti appartenenti all'area antagonista torinese, accusati a vario titolo di danneggiamento, violenza privata aggravata, resistenza aggravata e lesioni a pubblico ufficiale.

Il provvedimento è stato disposto dal Gip del Tribunale di Torino al termine di un'articolata attività investigativa condotta dalla Digos del capoluogo piemontese.

Le misure comprendono cinque arresti domiciliari, dodici obblighi di presentazione quotidiana alla Polizia giudiziaria e un divieto di dimora nel Comune di Torino.

Al centro della complessa inchiesta una serie di episodi avvenuti tra settembre e novembre 2025, ritenuti dagli inquirenti parte di una strategia di pressione e conflitto che avrebbe oltrepassato i limiti del diritto di manifestare. Il primo episodio contestato riguarda la manifestazione di sostegno alla Global Sumud Flotilla del 24 settembre scorso.

Circa 1.500 persone si erano radunate in piazza Castello per poi sfilare fino alla stazione di Porta Susa. Qui, secondo la ricostruzione investigativa, circa 700 manifestanti avrebbero forzato uno degli accessi, facendo irruzione all'interno dello scalo ferroviario e occupando i binari per un'ora e venti minuti, con conseguente blocco della circolazione ferroviaria. Un'azione ritenuta grave per l'impatto sulla sicurezza e sul servizio pubblico. Il 2 ottobre un secondo fronte di tensione si è aperto all'aeroporto 'Sandro Pertini' di Caselle. Una trentina di attivisti, giunti in bicicletta, avrebbe tagliato la recinzione perimetrale introducendosi nell'area aeroportuale e causando la sospensione dei voli per circa trenta minuti.

Nella stessa serata, un corteo di circa diecimila persone ha attraversato il centro cittadino fino a raggiungere le Ogr Torino, dove era in programma, nell'ambito dell'evento 'Italian Tech Week', la partecipazione del fondatore di Amazon Jeff Bezos e della presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen.

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, alcuni manifestanti avrebbero scavalcato e aperto i cancelli perimetrali dall'interno, consentendo a decine di persone di accedere alla struttura. All'interno sarebbero stati danneggiati arredi, monitor, vetrate e quattro autovetture di Stellantis, mentre gli addetti alla sicurezza sarebbero stati spintonati e strattonati nel tentativo di contenere l'irruzione.

Durante le operazioni di ripristino dell'ordine, due operatori del Reparto Mobile della Polizia sono rimasti feriti: uno di loro sarebbe stato colpito dal lancio di un'anguria proveniente da un corridoio sopraelevato a oltre quattro metri di altezza, riportando lesioni con una prognosi di dieci giorni. Il 3 ottobre, nell'ambito della mobilitazione contro la 'Italian Tech Week', circa 1.300 attivi-

EMERGENZA SICUREZZA

Diciotto misure cautelari per violenze antagoniste

Indagini su cortei, assalti, intrusioni e ferimenti di agenti avvenuti tra settembre e novembre scorsi



Le indagini hanno svelato una complessa strategia della tensione in città

sti hanno sfilato lungo le vie perimetrali delle Ogr tentando più volte di entrare nella struttura e lanciando pietre e oggetti contro le forze dell'ordine. Respinti, i manifestanti si sono poi spostati davanti alla sede di Leonardo in corso Francia, dove si è verificato un fitto lancio di bottiglie e pietre contro la polizia. Sei operatori del Reparto Mobile sono rimasti feriti con prognosi fino a trenta giorni, mentre alcune autovetture dei dipendenti

parcheeggiate all'interno dell'area aziendale sono state danneggiate. Tra gli episodi oggetto di contestazione figura anche l'irruzione del 14 novembre 2025 all'interno della Città Metropolitana di Torino, avvenuta durante la fase conclusiva del corteo promosso per il 'No Meloni Day'. I manifestanti avrebbero tentato di accedere alla sede istituzionale attraverso una porta carraia che conduce al garage,

aggredendo gli operatori con calci, aste di bandiera e lanci di oggetti, tra cui sellini di bicicletta ed un estintore, il cui contenuto è stato spruzzato contro gli agenti, come dimostra un video diffuso dalla Polizia. Nove operatori del Reparto Mobile hanno riportato lesioni giudicate guaribili in sette giorni. In relazione a quei fatti era già stato eseguito un arresto in flagranza differita. L'ultimo episodio contestato risa-

le al 28 novembre 2025, quando circa ottanta manifestanti, a margine del corteo per lo sciopero generale, hanno fatto irruzione nella sede del quotidiano 'La Stampa'. Dopo aver scavalcato i cancelli esterni, il gruppo avrebbe fatto ingresso nello stabile danneggiando porte, una telecamera di videosorveglianza e imbrattando i muri con scritte. li elementi raccolti dalla Digos hanno portato alla denuncia

di numerosi soggetti ritenuti presunti responsabili e all'esecuzione di ventuno perquisizioni domiciliari, cui si sono aggiunte ulteriori tre perquisizioni, anche informatiche, con il supporto del Centro operativo per la sicurezza cibernetica.

Sul piano politico, le reazioni non si sono certo fatte attendere.

«Torino non può trasformarsi in una zona franca dove la violenza politica viene scambiata per conflitto sociale», hanno dichiarato il senatore Roberto Rosso, vicesegretario regionale di Forza Italia, e Marco Fontana, segretario cittadino del partito.

«Leggiamo di blocchi ferroviari, intrusioni in infrastrutture sensibili, assalti a sedi istituzionali e aggressioni alle forze dell'ordine. Non siamo davanti a manifestazioni di dissenso, ma - se i fatti saranno confermati - a un metodo organizzato di intimidazione che colpisce l'intera comunità», ha aggiunto Rosso.

Fontana ha ribadito che «il diritto a manifestare è sacrosanto», ma «non può diventare un alibi per devastare beni pubblici e privati o mettere a rischio la sicurezza degli operatori».

I due esponenti di Forza Italia hanno quindi richiamato il principio della presunzione di innocenza, sottolineando che «tutti i soggetti coinvolti sono da considerarsi non colpevoli fino a sentenza definitiva», ma hanno espresso preoccupazione per quella che definiscono una «recente giurisprudenza» in materia di misure cautelari nei confronti di antagonisti.

«Ci chiediamo se esista ancora un giudice a Torino capace di affermare con chiarezza che la legge vale per tutti», hanno concluso.

Anche la senatrice Paola Ambrogio di Fratelli d'Italia ha espresso «pieno apprezzamento per l'operazione» che ha portato all'esecuzione delle misure cautelari, parlando di «principio di legalità da riaffermare con fermezza» e sottolineando che «lo Stato non è ricattabile».

«La tutela dello Stato di diritto - ha dichiarato - è un valore inalienabile e ogni episodio di antagonismo eversivo deve essere affrontato con rigore, nel pieno rispetto delle norme e dei diritti di tutti».

CULTURA DELLA LEGALITÀ

Un Piano per contrastare usura e indebitamento in Piemonte

Presentato il programma di quest'anno dell'Osservatorio regionale

Felicia Bello

■ L'Osservatorio Regionale sui fenomeni di usura, estorsione e sovraindebitamento ha presentato il Piano delle attività per il 2026, un documento strategico che delinea priorità e strumenti operativi per rafforzare il contrasto all'illegalità economica e sostenere cittadine, cittadini e imprese in condizioni di fragilità finanziaria.

L'obiettivo è consolidare una rete di prevenzione capace di intercettare tempestivamente i segnali di rischio e di offrire percorsi di accompagnamento concreti, evitando che situazioni di difficoltà possano degenerare in dipendenza dall'usura o in fenomeni estorsivi.

Il Piano nasce dalla collaborazione con Forze dell'ordine, enti del terzo settore, associazioni delle vittime e con l'Ufficio scolastico regionale (Usr) del Piemonte, in un'ottica di integrazione tra istituzioni e società civile.

Il consigliere segretario Mario Salvatore Castello, presidente dell'Osservatorio della Regione Piemonte, ha evidenziato che «la programmazione 2026 rappresenta un impegno concreto e condiviso per proteggere il tessuto sociale ed economico della nostra regione», ribadendo l'importanza di investire sulla prevenzione e sulla conoscenza dei fenomeni.

«Promuovere comunità più sicure e un modello di sviluppo fondato sulla trasparenza - ha aggiunto - significa essere vicini alle persone prima che cadano nelle



mani dell'illegalità».

Tra le iniziative previste figura il concorso «Ragazzi in Aula», giunto alla ventitreesima edizione e rivolto agli istituti secondari di secondo grado e agli enti di formazione professionale del Piemonte, con l'intento di sensibilizzare le nuove generazioni sui rischi connessi al sovraindebitamento e all'uso distorto del credito.

Accanto alla dimensione educativa, il Piano prevede la realizzazione della ricerca «Vite a debito», co-finanziata dall'Università del Piemonte Orientale (Upo), che analizzerà la diffusione e le cause del sovraindebitamento per fornire dati utili all'elaborazione di politiche mirate.

Non manca una forte attenzione alla memoria civile, con una mostra dedicata a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino,

simboli della lotta alla mafia e della difesa dello Stato di diritto.

Il programma include inoltre un progetto di educazione finanziaria destinato ai dipendenti delle aziende private e delle Amministrazioni comunali, con l'obiettivo di rafforzare le competenze nella gestione delle risorse e prevenire situazioni di vulnerabilità economica.

Prosegue, infine, la collaborazione con la Guardia di Finanza, che continuerà a promuovere incontri nelle scuole superiori e negli enti di formazione professionale sui temi dell'usura e dell'uso responsabile del denaro.

Una strategia puntuale e articolata che punta a coniugare prevenzione, formazione e ricerca per difendere il tessuto economico regionale e rafforzare la cultura della legalità in tutto il Piemonte.

del Piemonte e della Liguria

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 655 DEL 29-03-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile

DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI

PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:

MONZA STAMPA SPA - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:

POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



GRANDI EVENTI

Tutto esaurito per Muti al Teatro Regio

Il maestro torna a Torino per dirigere il «Macbeth» firmato da Chiara Muti

Loredana Polito

■ Martedì prossimo alle ore 19 il Maestro Riccardo Muti tornerà sul podio del Teatro Regio di Torino per dirigere «Macbeth», uno dei capolavori verdiani più intensi e oscuri, melodramma in quattro atti su libretto di Francesco Maria Piave e Andrea Maffei, tratto dall'omonima tragedia di William Shakespeare.

L'appuntamento rappresenta la quarta presenza del Maestro al Regio negli ultimi cinque anni e segna un momento di grande attesa per il pubblico torinese, affezionato alla profondità interpretativa di Muti e alla sua capacità di trasformare ogni esecuzione in un'esperienza teatrale e musicale senza pari.

Il nuovo allestimento è firmato da Chiara Muti, che propone una lettura moderna e penetrante del dramma verdiano, enfatizzando la dimensione psicologica e interiore dei personaggi e trasformando il palcoscenico in uno spazio in cui bene e male, colpa e potere, si confondono.

La regia esplora il mondo interiore di Macbeth, mettendo in scena un'indagine sull'ambiguità morale, sulle scelte individuali e sul peso delle conseguenze, un tema universale che rende l'opera straordinariamente contemporanea.

«Macbeth – afferma la regista – è il dramma dell'antitesi: in



Riccardo Muti

scena l'eroe da positivo diventa negativo, il male si maschera da bene e il bene da male. Le streghe non sono solo figure esterne: sono l'indicibile materia grigia dell'inconscio di Macbeth, la febbre di onnipotenza che lo spinge a compiere atti terribili».

Il cast riunisce interpreti di grande qualità e personalità scenica. Luca Micheletti interpreta il ruolo del titolo, baritono di intensa presenza scenica e interprete sempre più affermato del ricco repertorio verdiano.

Accanto a lui, Lidia Fridman, soprano dalla voce penetrante e dal forte magnetismo inter-

pretativo, torna al Regio dopo il successo nel Ballo in maschera del 2024. Completano il cast il tenore Giovanni Sala, applaudito nel Don Giovanni del 2022, e Maharram Huseynov, reduce da una brillante interpretazione in Cenerentola.

La qualità musicale è ulteriormente valorizzata dal Coro del Teatro Regio, preparato dal Maestro Piero Monti, e dall'Orchestra, che sotto la bacchetta di Muti esplora ogni sfumatura della partitura verdiana.

Scenografie di Alessandro Camera, costumi di Ursula Patzak, luci di Vincent Longuemare e coreografia di Simone Valastro contribuiscono a crea-



Chiara Muti

re un'esperienza immersiva e visivamente suggestiva.

L'allestimento, realizzato in coproduzione con il Teatro Massimo di Palermo, prevede sei recite dal 24 febbraio al 7 marzo, tutte già 'sold-out'. Il sostegno di Reale Mutua ha reso possibile questo progetto, confermando l'importanza della collaborazione tra istituzioni culturali e partner privati per la realizzazione di produzioni di alto livello artistico.

Stefano Lo Russo, sindaco del Comune di Torino, sottolinea il ruolo centrale del Regio nella vita culturale cittadina: «Siamo felici di dare il benvenuto al Maestro Muti, un ritorno che

conferma il Teatro come punto di riferimento internazionale e luogo di riflessione su temi universali, come la sete di potere e la responsabilità morale, messi in scena da Macbeth». Mathieu Jouvin, sovrintendente del Teatro, evidenzia come questa produzione rappresenti una delle espressioni più intense della Stagione Rosso, in grado di coniugare profondità musicale e tensione drammatica: «Muti scava nella partitura fino a restituirne la verità teatrale più profonda, e la regia di Chiara Muti penetra nel confine tra visibile e invisibile, rendendo il dramma della coscienza accessibile e contem-

poraneo».

Cristiano Sandri, direttore artistico, aggiunge: «Macbeth è un vertice drammatico e musicale dell'intero repertorio verdiano. Questa produzione, con Muti e il cast eccellente, offre un'esperienza in cui la forza teatrale, la tensione psicologica e la modernità del linguaggio dialogano con il pubblico, trasmettendo tutta l'ambiguità morale e la vertigine interiore del testo shakespeariano filtrato da Verdi».

L'opera sarà registrata dal Teatro Regio e trasmessa in Italia dalla Rai, con successiva distribuzione globale. Si tratta di un progetto strategico che consolida la posizione internazionale del Teatro, permette di valorizzare l'eccellenza dei suoi complessi e di diffondere la qualità delle nuove produzioni al di fuori dei confini nazionali.

La lettura di Muti, unita alla regia di Chiara Muti, rende il Macbeth un'opera di straordinario vigore e contemporaneità, in cui ogni scelta, ogni colpa e ogni atto di potere assume un significato universale. L'attenzione alla psicologia dei protagonisti, la cura dei dettagli musicali e scenici, la forza interpretativa del cast e la qualità tecnica dell'Orchestra e del Coro creano un'esperienza che affascina, coinvolge e invita il pubblico a riflettere su temi eterni come potere, colpa e responsabilità morale.



L'ECCELLENZA ITALIANA DELLA CARNE DI VITELLO

GARANTITA DALL'ALLEVAMENTO ALLA TAVOLA

Per chi non scende a compromessi

L'HAMBURGER DI VITELLO



Piccoli capolavori di gusto, ideali per i tuoi aperitivi o per la gioia dei più piccoli

I MINIBURGER DI VITELLO



SOLO CARNE DI VITELLO
ALLEVATO IN ITALIA
- SENZA GLUTINE -

Inquadra i QR Code
e prova le nostre ricette

VERCELLI S.P.A.
S.S.230 Vercelli-Biella 15-13030 Formigliana (VC)
Tel. +39 0161 877811 - www.ilvitellodicavasvercelli.it

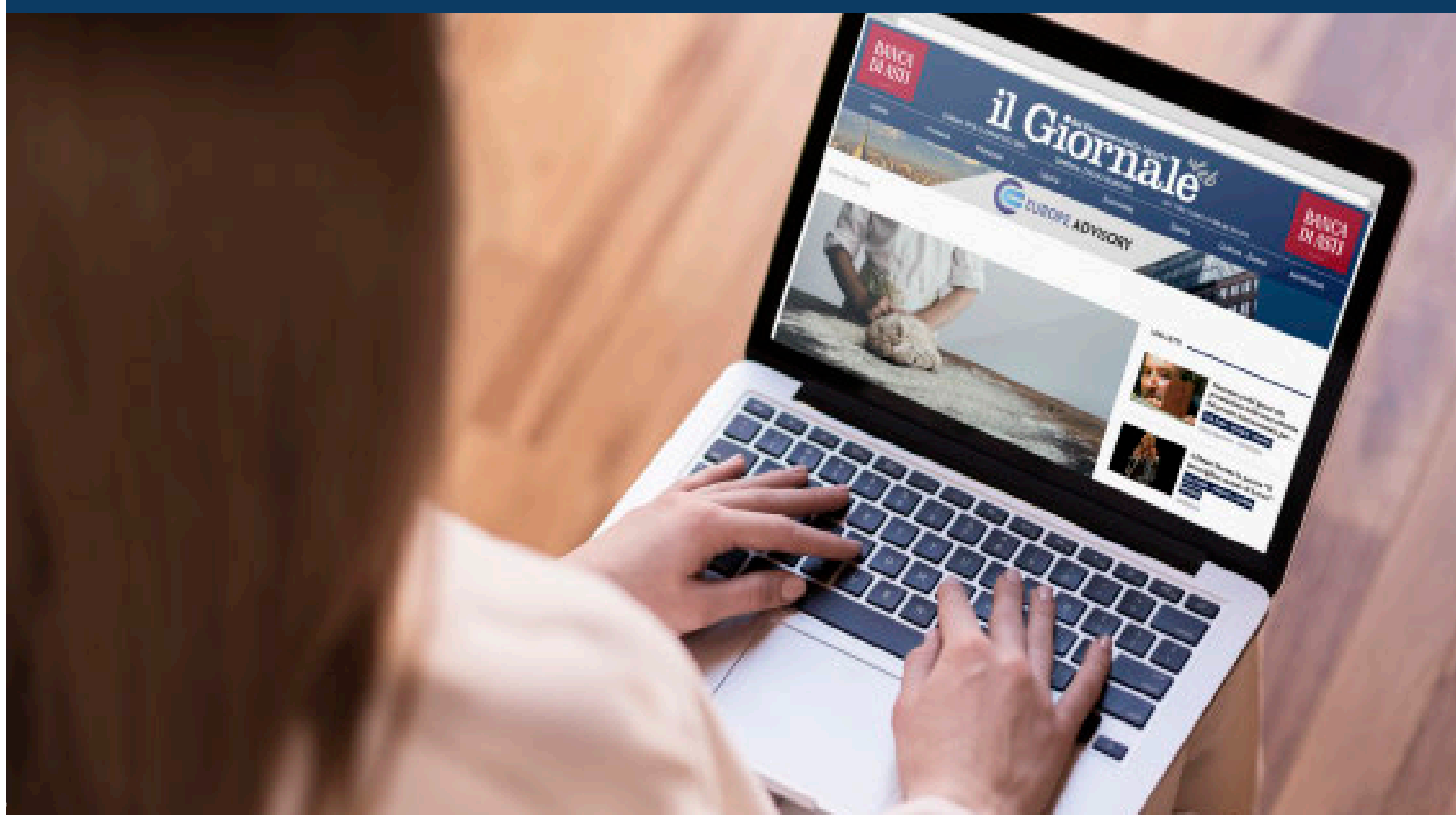




**HAI FAME
DI NOTIZIE
IN TEMPO
REALE?**

È online
www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

il Giornale^{web}
del Piemonte e della Liguria



PARCO FLUVIALE GESSO E STURA

Presentato il percorso di adesione alla Carta Europea per il Turismo Sostenibile

Si tratta di una grande opportunità per spingere il turismo green. Appuntamento mercoledì 25 febbraio, ore 18, alla Casa del Fiume

■ Il Parco fluviale Gesso e Stura presenta mercoledì 25 febbraio alle ore 15, presso La Casa del Fiume in Piazzale W. Cavallera 19 a Cuneo, il percorso di adesione alla Carta Europea per il Turismo Sostenibile, rivolto a strutture ricettive, operatori turistici e associazioni del territorio. La Carta Europea per il Turismo Sostenibile è un programma internazionale volontario che guida le aree protette e gli operatori turistici nello sviluppo di pratiche sostenibili, attraverso un processo strutturato in quattro fasi: analisi del contesto e definizione di una strategia condivisa, elaborazione di un piano d'azione con obiettivi concreti e indicatori, attuazione e monitoraggio delle azioni e infine, audit esterno di certificazione.

L'obiettivo è migliorare la gestione turistica nel rispetto dell'ambiente, della cultura e delle comunità locali, aumentando la competitività delle imprese attraverso un marchio green riconosciuto in Europa. L'Assessore all'Ambiente del Comune di Cuneo Gianfranco Demichelis spiega come "la valorizzazione del territorio del Parco fluviale Gesso e Stura passa attraverso pratiche turistiche che rispettano l'equilibrio naturale, preservando habitat fluviali e biodiversità. Questo percorso ci sosterrà nello sviluppo di un rapporto sempre più consapevole con l'ambiente, trasformando la tutela in opportunità di crescita condivisa per generazioni future."

Sono in programma quattro tavoli di lavoro che si svolgeranno da marzo a novembre 2026, con la consulenza della società Agenda21 per censire le buone pratiche già in atto, coniugare strategie di implementazione della qualità e della quantità dell'offerta turistica, individuare azioni concrete e definire gli impegni da attuare nel medio termine. Il Parco fluviale Gesso e Stura, accoglie annualmente migliaia di visitatori che partecipano agli oltre 200 eventi organizzati dall'ente oltre a usufruire dei percorsi ciclonaturalistici, delle strutture dedicate al benessere in natura e all'educazione ambientale e delle aree di pregio naturalistico, il percorso di adesione alla Carta Europea del Turismo sostenibile è orientato a capitalizzare questi risultati a vantaggio dello sviluppo socio-economico. L'Assessora al Turismo Sara Tomatis, da sempre impegnata per dare rilievo internazionale al territorio, dice: "la crescita della rete di produttori, turisti



VENERDÌ PLIN DEL 27 FEBBRAIO

Pensare «out of the box»: così si costruisce un futuro felice

Sostenere e supportare inclinazioni e predisposizioni per permettere di sviluppare competenze e talenti

■ Dopo l'annullamento dell'evento del 30 gennaio, i talenti e il talento, in tutte le declinazioni, torneranno protagonisti nel Venerdì Plin del 27 febbraio. Il titolo, "Out of the box. Inclinazioni e predisposizioni per crescere adulti felici", sarà focalizzato sullo sviluppo di competenze, inclinazioni e vocazioni dall'accompagnamento dalla più tenera età fino alla scelta del proprio futuro.

Come si scopre ciò che un bambino ama, ciò per cui è portato fin da piccolo? E come possono gli adulti supportare e sostenere passioni e inclinazioni

naturali, così da dare il giusto appoggio alla crescita? Di questo discuteremo con il dirigente del liceo classico e scientifico statale Peano-Pellico di Cuneo, professor Alessandro Parola, e con la professoressa Daniela Maccario, docente del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Università di Torino - sede distaccata di Savigliano. Dalla personalizzazione della didattica, atta a valorizzare le potenzialità e le motivazioni di ciascun alunno, alla scelta dei percorsi di istruzione superiore, la formazione dell'individuo come cittadi-

no, oltre che come studente e professionista del domani, passa dalle sue predisposizioni, che meritano di essere incentivate e seguite, così da costruire un futuro caratterizzato da ciò che si ama.

Appuntamento quindi per venerdì 27 febbraio alle ore 17.30 presso gli spazi Plin al Rondò dei Talenti di Cuneo (via Luigi Gallo, 1).

L'ingresso è libero e gratuito, per maggiori informazioni scrivere a info@plineducation.it.

Tutti gli eventi sono realizzati con il sostegno di Fondazione CRC.

LIMONE PIEMONTE

Weekend di Sport e tradizione con il «Kids tour» dell'AS Monaco

■ Sabato 21 febbraio Limone Piemonte ospiterà una tappa del "Kids Tour" dell'AS Monaco. Un pomeriggio di divertimento e sport dedicato a bambini e famiglie promosso dal club monegasco.

Dalle 13 alle 17 in Piazza San Sebastiano si alterneranno sfide calcistiche con tiro al bersaglio gigante e gara di palleggi, tornei su PS5 con il videogioco FC26, quiz interattivi con distribuzione di gadget, partite di tennis e giochi per tutte le età, oltre all'incontro con "Bouba", mascotte ufficiale del club.

Il Kids Tour è un evento itinerante che permette all'associazione sportiva di incontrare i giovani tifosi e le famiglie del territorio in un'atmosfera conviviale, attraverso animazioni sportive e ludiche aperte a tutti.

Inoltre, nel fine settimana, sabato 21 e domenica 22 febbraio, le vie del centro storico di Limone ospiteranno il tradizionale Mercatino dell'artigianato. Un appuntamento dedicato alla creatività e alle eccellenze locali, dove sarà possibile scoprire prodotti fatti a mano, oggetti unici e originali idee regalo.

Info: Ufficio Turistico di Limone: 0171 95281 - www.limoneturismo.it



COMUNE DI SAMPEYRE

Ultimi mesi di validità per le vecchie carte d'identità cartacee

Sono ancora circa 230, circa un quarto di tutti i residenti, i sampeyresi in possesso di una carta d'identità cartacea, documento che dal prossimo 3 agosto cesserà di essere valido indipendentemente dalla data di scadenza riportata su di esso in base al Regolamento UE 2019/1157. Il Comune ha perciò inviato una lettera a tutti gli interessati, ricordando questa importante scadenza e invitandoli a presentarsi in Municipio, all'Ufficio Anagrafe, per l'emissione di una nuova Carta d'Identità Elettronica (CIE). Per far sì che la procedura di sostituzione avvenga nel modo più rapido e organizzato possibile, in modo da evitare code allo sportello anche in relazione ai normali carichi di lavoro dell'Ufficio Anagrafe dove è in servizio un'unica addetta abilitata al servizio di rilascio delle nuove carte d'identità, i cittadini sono stati invitati a presentarsi in ordine di scadenza del documento cartaceo, suddividendoli nei mesi disponibili fino ad inizio agosto affinché nessuno rimanga sprovvisto di un documento d'identità valido. Non è necessario prendere un appuntamento, ma chi lo desidera può contattare l'Ufficio Anagrafe al numero di telefono 0175.977148 o all'indirizzo di posta elettronica anagrafe@comune.sampeyre.cn.it. Si ricorda che l'Ufficio Anagrafe di Sampeyre riceve il pubblico, fatte salve giornate di ferie o permessi, lunedì e giovedì in orario 9-12



e 14-17 e martedì, mercoledì e venerdì in orario 9-13.

Per il rilascio del nuovo documento sono necessari una fotocamera recente su sfondo bianco, che potrà essere fornita su carta fotografica o tramite supporto digitale in formato JPG con risoluzione di almeno 400 dpi e a peso massimo di 500 kb, il codice fiscale e la carta d'identità cartacea in corso di validità o, in caso di smarrimento, copia della denuncia di smarrimento presentata ai Carabinieri. La procedura è soggetta al pagamento, da effettuarsi preventivamente al rilascio del documento presso l'Ufficio Anagrafe con carta di credito o bancomat, di 23 euro più commissioni. In caso di impossibilità al versamento con carta o bancomat verrà emesso un avviso PagoPA per il pagamento in

contanti presso sportelli bancari o postali e nelle tabaccherie abilitate. Nel caso di rilascio di documenti per cittadini minorenni, servono le firme di entrambi i genitori che devono essere presenti contemporaneamente allo sportello insieme al figlio; a partire dai 12 anni il minore appone anche la propria firma. Durante la procedura verranno inoltre rilevate le impronte digitali, a partire dai 12 anni, e verrà data la possibilità ai maggiorenni di effettuare la scelta sull'eventuale futura donazione degli organi; inoltre, verrà richiesto un numero di telefono cellulare e un indirizzo e-mail da associare a ogni carta.

Con l'entrata in vigore della Carta d'Identità Elettronica (CIE), necessaria per soddisfare i requisiti di sicurezza dell'Unione Europea in materia di non contraffazione dei documenti d'identità, l'Ufficio Anagrafe comunale diventa un semplice punto di ricezione della richiesta di emissione e non potrà più provvedere alla stampa del documento, che sarà invece effettuata a cura dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato tramite il Ministero dell'Interno: il documento, analogo per formato e supporto alle nuove patenti di guida, verrà recapitato da Poste Italiane entro sei giorni allo sportello comunale, dove potrà essere ritirato dalla persona interessata o da un suo delegato.



CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

EDILIZIA SCOLASTICA

Avanzano i lavori all'Istituto «Luigi Nervi»

Il costo complessivo dell'intervento ammonta a 1,5 milioni di euro

■ Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la Provincia di Novara ha avviato un programma organico di interventi dedicati all'edilizia scolastica di propria competenza, ovvero quella relativa alle Scuole superiori, con l'obiettivo di rafforzare la sicurezza degli edifici, migliorarne la qualità architettonica ed energetica e adeguarli alle esigenze della scuola contemporanea. Un percorso complesso, costruito nel tempo, che ha interessato nove Istituti del territorio per complessivi dieci cantieri e che oggi si trova nella sua fase conclusiva, essendo otto di questi già integralmente completati.

Tra i due in corso di conclusione, si colloca il cantiere PNRR dell'Istituto «Pier Luigi Nervi» di Novara, attualmente in fase avanzata e con un andamento dei lavori coerente con le scadenze previste dal Piano. Un investimento significativo che guarda al futuro e che restituisce alla comunità scolastica un edificio più sicuro, più efficiente e più confortevole, con ricadute dirette sulla qualità degli ambienti di studio e di lavoro per studenti, personale e docenti.

«Il cantiere del Nervi è un intervento importante e rappre-



sentativo del lavoro svolto dalla Provincia sull'edilizia scolastica», dichiara il vicepresidente della Provincia di Novara Andrea Crivelli, con delega all'Edilizia e manutenzione degli edifici. «È un cantiere articolato, che ha richiesto attenzione progettuale e capacità di coordinamento e che oggi procede con regolarità ver-

so la conclusione, nel rispetto dei tempi e degli obiettivi fissati dal PNRR, grazie alla professionalità e all'impegno del personale tecnico e amministrativo che si è adoperato per il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione».

L'intervento ha un quadro economico complessivo di cir-

ca 1,5 milioni di euro e comprende un insieme coordinato di opere che interessano molteplici aspetti. Sul fronte della sicurezza strutturale, sono già stati completati negli scorsi mesi gli interventi di consolidamento dei solai e dei nodi strutturali, con lavorazioni mirate sul calcestruzzo armato e sui ferri di armatura, finalizzate all'adeguamento sismico dell'istituto.

Parallelamente, sono stati conclusi i lavori di coibentazione e impermeabilizzazione di alcune coperture, in particolare nelle porzioni del corpo nord e sopra l'area della segreteria, con posa di nuovi strati coibenti per ridurre le dispersioni e migliorare l'efficienza energetica dell'edificio e il rifacimento delle guaine di impermeabilizzazione. Il cantiere prosegue ora con il suo intervento principale: la sostituzione di una parte rilevante dei serramenti di aule e corridoi, con priorità alle facciate più estese e maggiormente esposte (est e ovest). La posa è in fase di conclusione e rappresenta un passaggio decisivo per incrementare comfort, isolamento e prestazioni energetiche, riducendo al tempo stesso gli sbalzi termici e migliorando la vivibilità degli spazi. Sono inol-

tre in corso i lavori di rifacimento complessivo dei paramenti esterni delle pareti dei vani scala, caratterizzate da vetrate a tutta altezza: oggi sono in fase conclusiva gli interventi sulla scala nella porzione nord dell'edificio, a cui seguirà immediatamente la cantierizzazione di quella nell'area sud dello stesso. Nelle prossime settimane prenderanno il via le prossime lavorazioni rimanenti, consistenti nell'installazione di schermature solari e frangisole su alcune superfici verticali: un intervento pensato per rispondere in modo concreto alla nota criticità del surriscaldamento estivo di porzioni rilevanti dell'edificio, che avevano un effetto negativo anche durante lo svolgimento degli esami di maturità. L'intervento PNRR si inserisce in un percorso più ampio che, negli ultimi anni, ha già visto la realizzazione di importanti opere presso l'istituto: dalle controsoffittature strutturali agli interventi di messa in sicurezza antincendio, con l'obiettivo, a conclusione di questo cantiere, di disporre di un edificio completamente sicuro dal punto di vista antisismico e antincendio e pronto per gli adempimenti necessari alla presentazione della SCIA antincen-

dio, propedeutica all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi.

«Con il cantiere del Nervi – conclude il Vicepresidente Crivelli – si avvia alla conclusione una stagione di investimenti senza precedenti per l'edilizia scolastica della Provincia di Novara. Parliamo di quasi 30 milioni di euro investiti complessivamente sulle nostre scuole superiori, un risultato che testimonia una scelta politica chiara: mettere l'istruzione e la qualità degli edifici scolastici al centro dell'azione amministrativa. È un patrimonio pubblico che viene restituito al territorio più sicuro, più moderno e più sostenibile. Continueremo ad aggiornare sull'andamento del cantiere e sulla sua conclusione, perché questi interventi raccontano concretamente il valore del lavoro svolto in questi anni dalla Provincia di Novara».

«Sono arrivata come Dirigente reggente quando i lavori erano già in corso e, grazie alla collaborazione costante con la Provincia, siamo riusciti ad affrontare i mille piccoli aspetti che inevitabilmente nascono dalla convivenza tra cantiere e quotidianità scolastica – ha commentato la dirigente scolastica Gabriella Cominazzini –. La priorità è sempre stata la sicurezza, in un lavoro condiviso anche con il prof. Bignoli, con il RSPP dell'istituto e con il supporto prezioso del corpo docente, del personale amministrativo e di tutti i collaboratori. Qualche disagio c'è stato, è naturale in interventi di questa portata, ma tutto è stato gestito con disponibilità e spirito di squadra, anche da parte degli studenti e del Consiglio di Istituto. I lavori stanno procedendo e l'obiettivo è chiaro: migliorare il benessere negli spazi, condizione fondamentale per un apprendimento migliore e restituire alla comunità scolastica una scuola più moderna e più sicura».

GIORNATA NAZIONALE DEL PERSONALE SANITARIO

L'Asl Novara promuove un video informativo

Il filo conduttore del video è quello di guidare il pubblico alla scoperta dei profili professionali e delle opportunità lavorative

■ Oggi è la Giornata Nazionale dei Professionisti Sanitari, Socio-sanitari, Socio-assistenziali e del Volontariato, istituita dalla Legge 155/2020 per onorare il lavoro, l'impegno e la professionalità del personale sanitario, in particolare durante la pandemia da Covid-19.

Per il 2026, l'evento sarà ancora dedicato al tema del «Rinnovamento delle professioni per una nuova sanità», con iniziative e dibattiti

che coinvolgeranno le principali Federazioni e Ordini professionali.

In occasione della Giornata, la Direzione delle Professioni Sanitarie dell'Asl Novara ha promosso un video informativo che coinvolge i diversi Professionisti dell'Asl a scopo divulgativo, soprattutto per raggiungere i giovani che vogliono intraprendere una carriera nel campo della salute. Il filo conduttore

del video è quello di guidare il pubblico alla scoperta dei profili professionali e delle opportunità lavorative, dando un volto alla professione sanitaria e alla professione sociale, facendo capire come l'impegno di queste figure professionali quotidiano influisca positivamente sulla salute e sul benessere della comunità. Nel corso dell'anno saranno, inoltre, realizzati e divulgati periodicamente micro-video

incentrati sulle singole professioni sanitarie.

Un connubio tra salute e arte: l'associazione culturale Arte e Cinema di Gattico-Veruno collabora in questo progetto con l'Asl. per raccontare il mondo dei professionisti sanitari attraverso il linguaggio cinematografico, svelandone i volti, il cuore e l'impegno che anima ogni giorno il loro lavoro quotidiano.

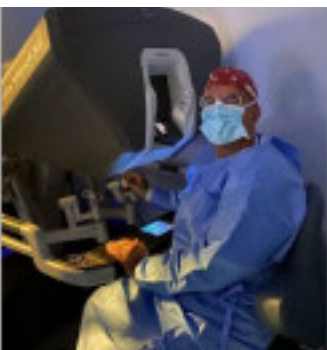
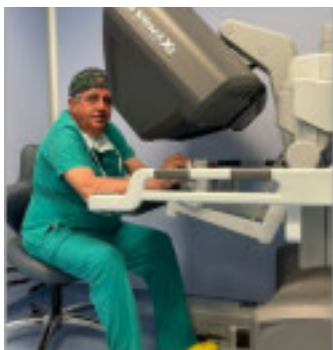
OSPEDALE SANT'ANDREA DI VERCELLI

Robot Da Vinci: 64 interventi nei primi mesi

Una tecnologia che consente al chirurgo di lavorare seduto ad una consolle

■ Gran lavoro per il robot «Da Vinci» operativo nell'ospedale di Vercelli: sono stati 64 gli interventi, prevalentemente oncologici, effettuati fra settembre e dicembre 2025, ovvero nei primi 4 mesi di utilizzo da parte delle equipe operatorie della Chirurgia Generale e dell'Urologia. Questo sistema chirurgico avanzato, acquistato dal Sant'Andrea grazie a una donazione della Fondazione Cassa di risparmio di Vercelli, rappresenta la tecnologia più evoluta per la chirurgia mininvasiva. Le due strutture complesse dell'ospedale di Vercelli dal mese di settembre scorso hanno incrementato sempre di più l'uso di questo sistema che permette di eseguire operazioni con la massima precisione.

«Con l'utilizzo della robotica – afferma il direttore generale Marco Ricci – l'Asl Vercelli prevede un cospicuo incremento delle procedure chirurgiche garantendo ai pazienti



numerosi vantaggi, senza costringerli a rivolgersi ad altri centri per ottenere il trattamento migliore offerto dall'evoluzione tecnologica della chirurgia mininvasiva. Questo permetterà una riduzione del numero di giornate di ospedalizzazione di circa il 25 per cento».

Il «Da Vinci» consente al chirurgo di lavorare seduto ad una consolle, mediante la quale controlla 4 bracci che riproducono il movimento delle mani

con estrema precisione. Tra i vantaggi per il paziente ci sono il minore dolore post operatorio, le ridotte perdite di sangue e tempi di recupero e di degenza più rapidi.

Nella Struttura Complessa di Urologia, diretta dal dottor Giovanni Cipollone, in poco più di quattro mesi, con il robot, sono stati eseguiti 40 interventi: 25 di prostatectomia radicale (asportazione della prostata per un tumore), 6 di nefrectomia parzia-

le (rimozione di un tumore renale risparmiando il rene), 4 di colposcopie (intervento che risolve prolapsi vescicali severi), 3 nefrectomie radicali e altri 2 interventi riguardanti l'apparato urogenitale.

Nella Struttura Complessa di Chirurgia generale, diretta dal dottor Vincenzo Adamo, negli ultimi 4 mesi del 2025 gli interventi effettuati sono stati complessivamente 24: 12 per asportazione di carcinomi del colon-retto, 1 carcinoma epatico, 1 neoplasia retroperitoneale, altri 8 interventi alla cavità addominale, oltre a 1 colectomia totale (quest'ultimo intervento ha avuto una durata di ben 9 ore).

Da inizio 2026 gli interventi con il robot Da Vinci sono in costante aumento e si prevede che possano superare quota 200 nell'arco dell'anno, in prevalenza legati a patologie oncologiche.

CRONACA

Piccolo nasce in auto: scortato dalla Polizia

■ Una storia a lieto fine anche grazie all'intervento degli agenti della Polizia Locale di Novara.

Nella mattina di ieri, mentre erano in corso i lavori di largo Bellini, una donna in preda alle doglie, in auto con il marito, si è trovata in difficoltà nel traffico prima di raggiungere l'Ospedale Maggiore. Notando la situazione di estrema urgenza, gli agenti della Polizia Locale sono intervenuti immediatamente, attivando i dispositivi di emergenza e aprendo un varco lungo la strada di accesso.

La pattuglia ha scortato il veicolo in contromano e a sirene spiegate, guidando la coppia attraverso i blocchi del traffico per i lavori in corso fino all'ingresso del reparto di Ostetricia. L'arrivo al pronto soccorso è stato simultaneo alla nascita: il pic-

colo Yasser, un bambino di 2,8 chili, ha deciso di non aspettare il lettino dell'ospedale ed è venuto alla luce proprio tra le braccia della mamma all'interno dell'abitacolo, sotto gli occhi commossi degli agenti. Attualmente, sia la madre che il piccolo sono ricoverati presso l'Ospedale Maggiore. Le loro condizioni sono buone e i medici confermano che tutto si è svolto per il meglio.



■ L'appuntamento è fissato per martedì 3 marzo 2026, dalle ore 16.00, presso il Teatro Ariston di Acqui Terme, con il convegno "Il futuro del Monferrato nasce dal vino - Economia, società, paesaggio", un evento che segna l'avvio di un percorso di sviluppo e valorizzazione dell'area, condiviso da Consorzio Tutela Vini d'Acqui, Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato e Consorzio per la Tutela dell'Asti Spumante e del Moscato d'Asti DOCG. L'iniziativa supera la dimensione della singola denominazione per adottare una visione integrata e sistemica, puntando a far riconoscere nella filiera vitivinicola il baricentro economico, sociale e culturale del territorio.

I tre Consorzi, che rappresentano la quota maggioritaria del vigneto locale, hanno scelto di affrontare uniti le sfide del mercato e del contesto socioeconomico, costruendo una visione comune per rafforzare il ruolo del vino come leva di crescita per l'intero sistema territoriale. Sulla valenza di questo accordo, Paolo Ricagno, Presidente del Consorzio Tutela Vini d'Acqui, commenta: «Questa iniziativa nasce dalla consapevolezza che la sostenibilità economica delle nostre denominazioni dipende in modo diretto dalla capacità dei territori di generare reddito agricolo stabile e competitivo. Fare sistema significa valorizzare le produzioni, rafforzare le filie-

ACQUI TERME

Varato il piano triennale per rilanciare economia e turismo

Il patto è stato siglato dai tre consorzi protagonisti della filiera vitivinicola del Monferrato



re locali e creare nuove opportunità per le imprese vitivinicole e l'indotto. Solo attraverso una visione condivisa è possibile attrarre investimenti, migliorare la redditività delle aziende e costruire condizioni strutturali di crescita, restituendo al Monferrato un ruolo centrale nell'economia vitivinicola e nello sviluppo dei territori

rurali».

Il progetto nasce anche dalla necessità di tutelare e promuovere le colline del Monferrato, Patrimonio Mondiale UNESCO dal 2014, intese come un ecosistema complesso dove produzione, cultura, coesione sociale e attrattività turistica sono profondamente interconnesse. Durante l'incon-

tro del 3 marzo verranno presentate le linee guida di un piano triennale che punta a riportare l'attenzione sulla competitività e il posizionamento delle denominazioni, avviando un dialogo strutturato con le istituzioni regionali e nazionali per definire politiche di sostegno a medio termine.

«Questo convegno rappresen-

ta un passaggio strategico all'interno di un progetto più ampio di rilancio dell'Alto Monferrato», dichiara Vitaliano Maccario, Presidente del Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato «Nato dalla collaborazione tra il Consorzio Barbera d'Asti e vini del Monferrato, il Consorzio dell'Asti DOCG e il Consorzio Tutela vini d'Acqui vuole essere il primo passo per la costruzione di una visione integrata di sviluppo territoriale. Il vino è il baricentro economico, sociale e culturale di queste colline patrimonio UNESCO e deve essere interpretato come un fattore abilitante capace di generare valore lungo tutta la filiera. Il dialogo tra consorzi, istituzioni e mondo accademico ci permette di trasformare questa visione in progettualità concrete. In particolare, l'enoturismo diventa una leva fondamentale per connettere prodotto,

paesaggio e identità locale, creando nuove opportunità di crescita, attrattività e occupazione. È attraverso questa alleanza tra competenze e territori che possiamo costruire uno sviluppo sostenibile e duraturo per l'Alto Monferrato».

Oltre agli obiettivi puramente economici, il piano di rilancio guarda con attenzione alle ricadute sociali, ponendosi come obiettivo il contrasto allo spopolamento, l'occupazione giovanile e la valorizzazione del paesaggio. Il vino viene inteso non come un semplice prodotto, ma come un fattore abilitante capace di generare valore culturale e attrattività per le nuove generazioni. In merito a tale visione, Stefano Ricagno, Presidente del Consorzio Asti Docg, aggiunge: «Il futuro del Monferrato, le cui colline sono riconosciute Patrimonio Mondiale Unesco, passa innanzitutto dal vino - per questo abbiamo fortemente voluto un convegno insieme e al Consorzio Tutela Vini d'Acqui e al Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato dove presentiamo un progetto condiviso di sviluppo territoriale, superando approcci frammentati legati alle singole denominazioni. Il Monferrato è un ecosistema in cui produzione, paesaggio e identità sono strettamente connessi. Il vino non è infatti solo un prodotto, ma anche un motore economico e sociale capace di generare valore per tutto il territorio».

ASTI

Un convegno sulla cultura del rispetto nel mondo del lavoro

■ «La cultura del rispetto nel mondo del lavoro. Uno sguardo al futuro lavorativo dei giovani»: è il titolo del convegno in programma oggi, dalle 9 alle 12:30, al polo universitario Rita Levi Montalcini, piazza Fabrizio De Andrè, Asti.

A promuoverlo la Provincia di Asti, la consigliera di parità dell'Ente, Loredana Tuzii; il Lions Club, la consigliera di parità nazionale, Filomena D'Antini; la consigliera nazionale del collegio dei periti agrari, Maresa Novara; la direttrice dell'Ispettorato del lavoro Asti - Alessandria, Tiziana Morra; la presidente del comitato per le pari opportu-

nità dell'ordine degli avvocati, Barbara Odarda.

I lavori verranno aperti dai saluti del governatore del distretto Lions 108 la3, Mauro Imbrenda; del presidente della Provincia di Asti, Maurizio Rasero; dell'assessore regionale Marco Gabusi, della consigliera di parità della Regione, Chiara Cerrato; dalla presidente Lions storici artisti presepisti, Elena Binello; a moderare gli interventi sarà il socio Lions, Salvatore Bullara.

Il convegno è rivolto agli studenti degli istituti di secondo grado e dei corsi universitari.

■ Il 2 marzo alle 17:00, nella Sala Moncalvo (Via Venezia, 16, primo piano) dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Alessandria, verrà presentato il volume "Raccontare la malattia: le nuove frontiere della medicina narrativa" (Cortina, 2026) di Rita Charon. L'incontro, dopo i saluti introduttivi di Antonio Maconi, Commissario straordinario per il riconoscimento Irccs Aou Al, vedrà dialogare Patrizia Santinon, direttrice scientifica del Centro studi cura e comunità per le Medical Humanities Dairi, insieme con il curatore e traduttore dell'opera, Christian Delorenzo, esperto internazionale di letterature comparate, medicina narrativa e Medical humanities.

Rita Charon è una figura di riferimento nota a livello mondiale: fondatrice della medicina narrativa nonché studiosa di

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI ALESSANDRIA

Si presenta il libro di Rita Charon

Medical Humanities al centro dell'incontro del 2 marzo

Henry James, è medico internista e professoressa alla Columbia University, dove attualmente dirige il dipartimento di Medical humanities ed etica. È già autrice di "Medicina narrativa: Onorare le storie dei pazienti", il libro che nel 2006 ha fondato la disciplina e che è stato tradotto in italiano nel 2019.

Per la nuova opera "Raccontare la malattia", il curatore Christian Delorenzo ha riunito, introdotto e tradotto in italiano i contributi più innovativi e significativi che Rita Charon ha pubblicato negli ultimi vent'anni (proprio dopo aver dato alle stampe "Medicina narrativa").

Affrontando le questioni

fondamentali del corpo, delle pratiche e dei mondi che s'intrecciano con i racconti in sanità, il volume intende offrire un panorama aggiornato delle nuove frontiere che la medicina ha raggiunto o può raggiungere, rispondendo ad alcune domande fondamentali, tra cui: come rendere centrale la storia del paziente nel processo terapeutico? Quali sono i rapporti tra medicina narrativa e psicoanalisi? In che modo le narrazioni da leggere, da scrivere e da condividere contribuiscono non solo alla formazione degli studenti e dei professionisti sanitari ma anche alla pratica clinica e a una sanità

più equa?

La presentazione si inserisce nel percorso culturale e scientifico promosso dal Centro studi cura e comunità per le Medical Humanities dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Alessandria, che da un lato opera per la diffusione di approcci narrativi fondati su solide basi teoriche ed evidenze interdisciplinari, e dall'altro ne sostiene l'integrazione nei contesti formativi, clinici e organizzativi. In questo senso, l'iniziativa contribuisce a rafforzare una visione della cura che trova nella narrazione uno strumento di conoscenza, responsabilità e giustizia in sanità.

A PARTIRE DAL 4 MARZO

Rinnovamento delle isole ecologiche

I duemilasettecento utenti interessati riceveranno una lettera informativa

■ A partire dal 4 marzo e fino al 7 aprile verranno effettuati gli interventi di rinnovamento delle isole seminterrate situate in piazza Cesare Battisti, piazza Ferré, viale Marconi, piazza Castello, via Vigliani, via Sobrero, via Palestro, via Caccia, via Cavour, oltre all'isola interrata di piazza Rattazzi.

I lavori prevedono la sostituzione dei contenitori, dei coperchi e delle serrature elettroniche con sistemi di nuova generazione che prevede un nuovo accesso tramite card personale, in sostituzione delle attuali e-key, e tramite App dedicata scaricabile su smartphone, così da agevolare le operazioni di conferimento. Ogni utenza Tari avrà diritto a una card e a un accesso all'App e sarà inoltre possibile acquistare ulteriori profili in caso di necessità.

Durante i giorni dei lavori, le isole non saranno accessibili e saranno quindi disponibili cassonetti temporanei sostitutivi per garantire la continuità del servizio.

In questi giorni stanno, inoltre, partendo le comunicazioni indirizzate alle utenze co-



involve, con tutte le istruzioni operative e le informazioni utili per gestire al meglio la fase di transizione: per il ritiro della card e del materiale informativo sarà necessario presentarsi personalmente, muniti di documento di identità, dal 31 marzo al 30 giugno 2026 presso l'ufficio dedicato al piano terra del Palazzo Comunale, in via Mamei 10, dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 14.

Nel periodo compreso tra la sostituzione dei contenitori e il 25 giugno 2026, tutti

i nuovi contenitori resteranno aperti per agevolare i conferimenti ed evitare disagi; oltre tale termine, invece, saranno attive le nuove serrature elettroniche: i contenitori non saranno più accessibili liberamente e il conferimento sarà consentito esclusivamente tramite card o App.

L'assessore all'Ambiente, Gigliola Fracchia, afferma: «Questo intervento rappresenta un passo importante verso una gestione dei rifiuti più moderna, ordinata ed efficiente. L'aggiornamento delle infrastrutture e l'introduzione di sistemi digitali avanzati per l'accesso, ci permettono di migliorare la qualità del servizio e di rendere più semplice e responsabile il conferimento. Siamo consapevoli che una fase di transizione comporta qualche cambiamento nelle abitudini quotidiane, ma i benefici saranno tangibili per tutti. Ringrazio i cittadini per la collaborazione e per l'attenzione con cui, come sempre, sapranno accompagnare questo percorso di miglioramento».

A TORTONA IL 27 FEBBRAIO

Commemorazione dei dieci patrioti fucilati dai nazifascisti

■ Venerdì 27 febbraio alle 10:30, in viale della Libertà sul Castello di Tortona, si terrà la commemorazione in ricordo dei dieci patrioti fucilati dai nazifascisti nel 1945, organizzata dall'ANPI e dal Comune di Tortona.

Il programma prevede il raduno presso la stele ai Caduti per la posa della corona d'alloro; successivamente gli interventi del sindaco Federico Chiodi e del presidente provinciale ANPI Roberto Rossi. Seguiranno i contributi da parte degli studenti delle scuole cittadine.

Si ricorda che, in caso di maltempo, gli interventi si svolgeranno presso la sala «Romita» del palazzo mu-

nicipale in corso Alessandria 62, dopo la posa della corona d'alloro in viale della Libertà.



Il Castello di Tortona

AUMENTO DELLE RISORSE Il presidente Bucci: «Un segno tangibile del nostro impegno»

Trasporto pubblico: 159 milioni dalla Regione

Sono 107 quelli che andranno alla Città Metropolitana per sostenere l'azienda Amt

■ Ammontano a oltre 159 milioni di euro le risorse che Regione Liguria, tramite la suddivisione del Fondo Nazionale Trasporti 2025, distribuirà alla Città metropolitana di Genova e alle Province di Spezia, Savona e Imperia.

La Giunta Regionale ha infatti approvato i nuovi criteri di ripartizione sulla base di specifici indicatori oggettivi relativi al sistema del trasporto pubblico locale esistente in Liguria ricavati dall'Osservatorio nazionale TPL, dal database regionale e dall'Istat. Tra questi: i chilometri di servizio effettuati, la durata effettiva delle corse, il numero dei posti complessivi disponibili per le corse effettuate, il numero dei bus ecologici a zero emissioni, la popolazione residente in ogni provincia secondo la distanza dal relativo capoluogo, l'esistenza di progetti di integrazione tariffaria e l'esistenza di progetti antievasione.

«Rispetto all'anno precedente le quattro province avranno oltre 16,8 milioni di euro in più a disposizione per sostenere le aziende e poten-



Buone notizie per Amt con il finanziamento della Regione

ziare il servizio di trasporto pubblico locale a beneficio dell'utenza, ma anche dei propri stessi lavoratori - spiegano il presidente della Regione Liguria Marco Bucci e l'assessore regionale ai Trasporti Marco Scajola -. Dopo aver incontrato i rappresentanti delle province liguri, abbiamo lavorato a una ripartizione equa che garantirà risorse economiche senza precedenti storici a tutti i quat-

tro territori interessati. Ciascuno avrà, infatti, un incremento rilevante rispetto al 2024 e ancor di più rispetto al 2023. Per fare ciò abbiamo preso come unità di misura indicatori oggettivi, dando priorità e maggior peso ai chilometri di servizio effettuato. Con questi 159 milioni di euro Regione Liguria dà un ulteriore segno tangibile del proprio impegno massimo in un settore fonda-

mentale come quello del trasporto pubblico locale. Abbiamo fatto la nostra parte, ora ci aspettiamo che questi fondi siano ben impegnati affinché i cittadini possano avere risposte concrete». Alla Città Metropolitana vanno dunque oltre 107 milioni di euro, oltre 11,1 milioni di euro in più a disposizione, per sostenere l'azienda e potenziare il servizio di trasporto pubblico locale.

Cambiamenti

Foscolo (Lega)
«Autonomia per noi vera opportunità»

■ «Per noi l'autonomia è una medaglia, per i liguri significa maggiori risorse, tutele e sviluppo del nostro territorio. Ma il Pd è evidentemente rimasto indietro di qualche anno. Infatti, parlando di cose che non conosce, il capogruppo regionale Armando Sanna scava negli archivi della memoria per un attacco alla Giunta Bucci basato sulle solite frasi fatte o briciole di elementi riferiti a passaggi ormai superati». Così ieri il capogruppo regionale della Lega Sara Foscolo. Che aggiunge. «Non avere argomenti e fare sterili polemiche non aiuta i cittadini liguri, né lo sviluppo del nostro territorio. La pre-intesa sull'autonomia differenziata rappresenta un grande risultato e una concreta opportunità per la Regione Liguria di rafforzare le proprie competenze, rendere più efficiente la macchina amministrativa e intervenire con maggiore tempestività nei settori strategici. In particolare, sul fronte della sanità, l'autonomia differenziata consentirà di consolidare la riforma recentemente approvata, introducendo nuove figure organizzative orientate al miglioramento dei servizi, senza aumento dei costi né moltiplicazione delle poltrone, ma concentrando risorse e responsabilità dove servono: a beneficio diretto dei liguri. Quanto alla protezione civile, le polemiche del Pd vengono smentite dai fatti. Se le pre-intese fossero già operative, la Liguria potrebbe oggi intervenire con maggiore rapidità e autonomia su situazioni locali complesse, evitando passaggi nazionali che rallentano risposte urgenti per il territorio. Prima di alimentare sterili polemiche, sarebbe opportuno leggere con attenzione i testi e confrontarsi nel merito. La Lega continuerà a lavorare per rafforzare l'autonomia della Liguria e garantire strumenti concreti di governo, senza farsi distrarre da critiche ideologiche e prive di fondamento».

La proposta

La Liguria vuole il garante degli anziani

segue dalla prima

(...) in Commissione compiamo un passo importante verso un obiettivo che consideriamo prioritario».

«Questa proposta di legge - aggiunge Chiara Cerri - rafforza l'attenzione verso una fascia di cittadini che rappresenta una ricchezza per il nostro territorio. Il Garante sarà un punto di riferimento per segnalazioni, criticità e proposte, contribuendo a migliorare la qualità della vita degli anziani e delle loro famiglie».

«È un segnale politico chiaro - sottolinea Angelo Vaccarezza -: la tutela dei diritti non può fermarsi sulla carta. Vogliamo un'istituzione che vigili, proponga soluzioni e collabori con enti e strutture affinché nessuno venga lasciato indietro». Claudio Muzio, già consigliere regionale nella scorsa legislatura, per primo aveva presentato questa proposta nel 2021, avviando un percorso oggi ripreso e rafforzato, mentre tra i promotori dell'iniziativa c'è il professor Claudio Eva, segretario regionale di Forza Italia Seniores Liguria, che spiega come «le funzioni del Garante dovranno muoversi su tre direttrici fondamentali: tutela, vigilanza e promozione. Tutela significa offrire un punto di riferimento per segnalazioni di disservizi, abusi o discriminazioni, con la capacità di interloquire con enti pubblici e strutture sociosanitarie. Vigilanza vuol dire monitorare l'effettiva applicazione delle norme e stimolare correttivi dove emergano criticità. Promozione, infine, implica diffondere una cultura del rispetto e dell'inclusione, valorizzando il contributo sociale degli anziani».

CROLLO IN VIA NAPOLI

Genova frana, Salis chiama il governo

La sindaca: «Non abbiamo risorse per fare tutto ciò che serve». Lega: «Il Comune cosa fa?»

segue dalla prima

(...) Ancora una volta, Genova si mostra una città fragile a causa del maltempo. Il Comune sta mettendo in campo tutte le sue forze, anche in aiuto dei privati. Ma è necessario che il governo studi un intervento strutturale e a lungo termine sulla nostra città: siamo continuamente esposti al pericolo, dai monti e dal mare, e dobbiamo essere tutelati. Il Comune non ha le risorse per fare tutto ciò che serve ed è necessario dare strumenti anche ai privati. Occorre intervenire in prevenzione e non solo dopo l'emergenza» ha concluso la sindaca, suscitando la reazione dei consiglieri della Lega Paola Bordilli e Alessio Bevilacqua. «Leggiamo con un po' di sconcerto le dichiarazioni del sindaco Salis su quanto accaduto in Via Napoli - scrivono su Facebook - Possibile che qualunque cosa suc-

ceda non debba essere il Comune a risolverla? Eppure il Comune ha tutti gli strumenti per agire sia nel privato che nel pubblico con un intervento sostitutivo in danno del privato ai sensi del Testo Unico degli Enti Locali finalizzato a garantire l'incolumità pubblica. Il Comune può, anzi deve, attivare degli accordi quadro che permettono di intervenire subito. Scaricare sempre su terzi i problemi non aiuta a risolverli. Noi sul Ferreggiano abbiamo stabilizzato un edificio senza chiedere nulla allo Stato e abbiamo sempre risolto diverse frane e strade distrutte e muri crollati con gli accordi quadro comunali. Chiediamo presa di responsabilità, soprattutto in queste situazioni così delicate».

Intanto giovedì la Protezione Civile è stata impegnata ininterrottamente per tutta la notte per gestire le emergenze e garantire il supporto alla popolazione-

ha ricordato l'assessore Massimo Ferrante- Da questa mattina (ieri, ndr), i nostri tecnici dei Lavori Pubblici sono sul luogo della frana in via Napoli per procedere con le verifiche strutturali sul muro. Al momento, per ragioni di sicurezza, le famiglie non possono ancora rientrare nelle proprie abitazioni: la situazione è in costante evoluzione e stiamo monitorando ogni spostamento del terreno. I servizi sociali hanno già preso in carico le sei persone ospitate in struttura alberghiera e continueremo a seguire ogni singolo caso con la massima attenzione». Il maltempo ha causato criticità diffuse su tutto il territorio comunale, con particolare incidenza nella Media Val Bisagno. C'erano sottopassi chiusi per allagamento di Piazza Pallavicini e via Brin (Distretto 5) e la chiusura totale di via Giovanni da Verrazzano a causa di una frana.

■ «Quella che è forse la più bella opera di Shakespeare si intitola Molto rumore per nulla. Ecco, diciamo che per i dazi Usa è andata così. Qualche piccola eco è rimasta, però fortunatamente, secondo la logica del commercio che supera normalmente i grandi problemi, siamo rientrati su dazi ragionevoli. E poi, facciamo l'esempio di un prodotto italiano come il vino, aumentare il dazio Usa dal 5% come era già, al 15% non frena definitivamente l'acquisto di buoni vini o di un buon olio d'oliva ligure o altro. Quindi siamo abbastanza tranquilli e possiamo già pensare al dopo dazi». Lo ha detto a Genova, al palazzo della Borsa, Riccardo Garosci, vicepresidente nazionale di Concommercio e presi-

IL CONVEGNO CONCOMMERCIO A GENOVA

«L'export non è stato troppo penalizzato dai dazi»



dente di Aice (Associazione italiana commercio estero), a margine del convegno «Oltre i dazi: la forza del commercio estero italiano» che celebra gli 80 anni dell'associazione. L'export italiano nel

2025 ha tenuto bene, completa David Doninotti, segretario generale dell'Aice: «I primissimi dati danno un incremento del 3,3% - spiega - che è un ottimo risultato considerando le varie incertezze a livello geopolitico internazionale. Bisogna però dire che la performance positiva è guidata in particolare da farmaceutica e meccanica, quindi ci sono altri settori tradizionali del Made in Italy che hanno sofferto la situazione. Ora vedremo cosa succederà nel 2026 quando probabilmente l'effetto dazi sarà più

pesante soprattutto a causa della fine dell'effetto di accumulo di scorte che hanno fatto gli importatori americani nella prima parte dell'anno scorso».

Ma questa situazione come l'incertezza internazionale ha anche aperto nuovi mercati. «È proprio una filosofia di chi fa commercio estero - prosegue Garosci -. Si chiude un mercato perché è sotto guerra, sotto sanzione, e si cerca un altro mercato che magari è stato sottovalutato fino a poco prima. È il caso dell'India, ha chiuso la Russia, guardiamo al Mercosur nella speranza che si chiuda al più presto l'accordo e si possano esportare i nostri prodotti e servizi in quei grandi mercati che sono perennemente innamorati del Made in Italy».

DOPO L'INCONTRO CON GENOVA ANTIFASCISTA

Fratelli d'Italia e Lega contro la sindaca Salis

segue dalla prima

(...) l'ineffabile sindaco di Genova ospita con tutti gli onori chi nega, chi sfregia, chi vilipende, chi distrugge. Da "no foibe no party" alla rivendicazione della distruzione della lapide che ricorda Norma Cossetto, medaglia d'oro, violentata da 17 assassini e infoibata... Una sola parola per il sindaco Salis: vergogna!». Così il senatore di Fratelli d'Italia Roberto Menia, promotore della legge che nel 2004 istituì il Giorno del Ricordo, e il vicepresidente (...) della Regione Liguria Simona Ferro condannano l'incontro (...) istituzionale tra il sindaco di Genova Silvia Salis e il collettivo «Genova Antifascista» che sui social ha recentemente pubblicato immagini con la scritta «no foibe no party» e ha definito il Giorno del Ricordo una «giornata della menzogna».

Sulla stessa posizione anche Paola Bordilli, capogruppo della Lega in consiglio comunale che ha duramente contestato l'«apertura» della sindaca a Genova Antifascista.



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it

■ Si sono aperte ufficialmente le iscrizioni per gli espositori alla 66ª edizione del Salone Nautico Internazionale, in programma a Genova dall'1 al 6 ottobre 2026.

«Il Salone Nautico Internazionale a Genova è posizionato tra i primi tre Saloni del ranking mondiale per rilevanza industriale e posizionamento internazionale - dichiara il presidente di Confindustria Nautica, Piero Formenti - ed è l'espressione di un evento globale in cui l'eccellenza della nautica mondiale si confronta e definisce le traiettorie di sviluppo del settore. Il ritorno della 66ª edizione alle date dall'1 al 6 ottobre risponde alle esigenze del mercato in una finestra temporale coerente con le sue dinamiche, confermando la funzione di motore di sviluppo economico concreto per l'intera filiera dell'industria nautica globale».

I risultati dell'edizione 2025 confermano questa leadership: 124.248 visitatori, oltre 1.000 imbarcazioni esposte, 45 Paesi rappresentati, 1.245 giornalisti internazionali. Il Salone si conferma quindi l'ambiente capace di generare relazioni industriali e opportunità di business concrete.

L'internazionalizzazione rappresenta una direttrice strategica della manifestazione. In collaborazione con ICE Agenzia e con il Ministero degli Affari Esteri, il Salone Nautico continua a investire in un programma strutturato di incoming qualificato di operatori professionali, buyer e stampa estera, rafforzando la propria attrattività sui principali mercati internazionali.

Il Salone Nautico è anche laboratorio di innovazione. Il

PIETRO FORMENTI «Motore di sviluppo economico globale»

La nautica mondiale si rimette in vetrina dal primo al 6 ottobre

Torna a Genova, nella tradizionale collocazione temporale, il Salone tra i più rilevanti al mondo



L'immagine straordinaria di una delle passate edizioni

modello multispecialistico - Yachts & Superyachts, Sailing World, Boating Discovery, Tech Trade e Living the Sea - rappresenta l'intera filiera e ne accompagna l'evoluzione all'interno di un layout, quello del nuovo Waterfront di Levante firmato da Renzo Piano,

che ha consegnato alla manifestazione una cornice concepita specificamente per la nautica e unica per rapporto diretto con il mare, elemento che distingue il Salone Nautico Internazionale a Genova nel confronto con i principali eventi internazionali.

Il Design Innovation Award, giunto alla settima edizione, è divenuto uno dei riconoscimenti più autorevoli del settore a livello globale, osservatorio privilegiato delle tendenze progettuali, tecnologiche e sostenibili.

La sostenibilità è parte in-

tegrante di questa visione di leadership. Il Salone Nautico Internazionale opera secondo i principi della certificazione ISO 20121 per la gestione sostenibile degli eventi, confermata per il secondo anno consecutivo, a testimonianza di un approccio strutturato e coerente con gli standard internazionali. Il World Yachting Sustainability Forum, appuntamento ormai centrale nel programma del Salone, giunto alla 5ª edizione, riunisce industria, istituzioni e stakeholder internazionali per affrontare le grandi sfide della transizione sostenibile e dell'evoluzione regolatoria del settore.

Nel 2026, infine, si terrà la seconda edizione dei TechTrade Days, il format B2B dedicato alla componentistica, ai servizi e all'innovazione tecnologica, che riunisce imprese, buyer e operatori internazionali. Un progetto strategico nato per rafforzare in modo strutturato il segmento professionale e consolidare il Salone come piattaforma industriale di riferimento per l'intera supply chain nautica internazionale.

Mecspe 2026

L'azienda ligure Neos protagonista a Bologna

■ Dal 4 al 6 marzo 2026, Mecspe (la fiera internazionale per l'industria manifatturiera) torna a BolognaFiere, confermandosi fiera di riferimento per l'industria manifatturiera italiana e punto di incontro privilegiato tra tecnologie di produzione, filiere industriali e competenze. L'edizione 2026 di Mecspe si muoverà sulle tre direttrici che caratterizzano da sempre la Fiera quali innovazione, formazione e sostenibilità, ospitando, in questa nuova edizione, il concetto di Fabbrica Relazionale, un nuovo modello di manifattura che interpreta l'innovazione come il risultato dell'interazione tra tecnologie avanzate, capitale umano e relazioni di filiera. In questo contesto, si inserisce l'azienda ligure Neos, espositrice a Mecspe 2026 specializzata nella riorganizzazione e nell'efficientamento dei processi industriali, con soluzioni dedicate alla gestione integrata e all'ottimizzazione della Supply Chain Planning & Execution, impegnata in un progetto sviluppato in collaborazione con il Prof. Flavio Tonelli e il professor Marco Mosca dell'Università di Genova, finalizzato a favorire il trasferimento di conoscenze tra ricerca e industria, la sperimentazione di soluzioni tecnologiche innovative e la formazione di competenze in grado di supportare l'evoluzione dei processi produttivi.

MARTEDÌ 24 FEBBRAIO

Orchestra
OMAR CODAZZI

BALLANDO
Lo Cuspolo
TP
TELECUPOLE

CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333



FESTIVAL CANORO Il richiamo della kermesse attira molti francesi

Sanremo, non solo canzoni: vola il turismo

Secondo le rilevazioni della società Lybra Tech tante prenotazioni in tutta la riviera

Vittorio Magni

■ Non solo canzoni. A meno di una settimana dall'inizio della 76ª edizione del Festival della Canzone Italiana, in programma dal 24 al 28 febbraio a Sanremo, l'effetto della manifestazione si sta già facendo sentire lungo tutta la Riviera dei Fiori. A beneficiarne non sono soltanto le strutture ricettive della città dei fiori, ma anche quelle dei centri limitrofi, da Imperia a Diano Marina fino a San Bartolomeo al Mare, dove la domanda di pernottamenti è in forte crescita. Secondo le rilevazioni di Lybra Tech, società specializzata nell'analisi dei flussi turistici attraverso sistemi di intelligenza artificiale, ad assistere dal vivo alla manifestazione saranno soprattutto coppie italiane, che rappresentano il 58% dei visitatori attesi. Seguono i viaggiatori singoli e le famiglie, entrambi al 19%. Gli italiani costituiscono circa l'83% della domanda complessiva, con una presenza straniera trainata in particolare dai turisti francesi. Il picco di arrivi è previsto per la serata finale del Festival, mentre la pianificazione dei soggiorni avviene mediamente con circa 56 giorni di anticipo. La permanenza resta contenuta: poco più di due notti per i visitatori italiani, tra le due e le tre per



quelli provenienti dall'estero. Se Sanremo rimane il comune più ricercato, la disponibilità limitata di camere e il conseguente aumento dei prezzi stanno spingendo molti visitatori a orientarsi verso le località vicine, ben collegate e facilmente raggiungibili. Diano Marina, Imperia e San Bartolomeo al Mare stanno infatti registrando un sensibile incremento delle prenotazioni, confermando come l'impatto della kermesse riesca a estendersi ben oltre i confini cittadini. Febbraio è tradizionalmente considerato bassa stagione per il turismo balneare ligu-

re, ma il richiamo del Festival e il calendario di eventi collaterali stanno contribuendo a distribuire l'afflusso di visitatori anche nei giorni immediatamente precedenti l'inizio della manifestazione. In questo contesto, la Regione Liguria guarda con attenzione alla capacità dei grandi eventi di generare flussi turistici anche fuori stagione. Il Festival di Sanremo rappresenta infatti uno degli appuntamenti in grado di sostenere la destagionalizzazione dell'offerta, obiettivo indicato tra le priorità delle politiche regionali per il turismo, insieme alla valorizzazione dei

territori e alla promozione integrata delle diverse destinazioni liguri. L'indotto generato dalla manifestazione coinvolge anche artisti, tecnici, giornalisti e operatori, con ricadute economiche diffuse su tutto il comparto dell'accoglienza e dei servizi. Così, mentre il palco dell'Ariston si prepara ad accendersi, è l'intera Riviera a vivere un inatteso anticipo di stagione, trasformando uno dei mesi più tranquilli dell'anno in un'opportunità per il turismo locale. Un inverno che, almeno per qualche giorno, si avvicina ai numeri dell'alta stagione.

IMPERIA

Indagine lampo incastra tre truffatori di anziani

■ Indagine lampo a Imperia ha consentito di restituire a un'anziana truffata e la refurtiva che le era stata sottratta con l'inganno e anche con violenza. L'11 febbraio scorso, personale della Squadra Mobile della Questura di Imperia e del Nucleo Operativo del Comando Carabinieri di Imperia, hanno infatti rintracciato una donna e due uomini individuati quali autori della truffa avvenuta ad Imperia ai danni di un'anziana, classe '32, sfociata poi in un furto con strappo.

Nella medesima mattinata la signora era stata raggiunta telefonicamente da una donna che le prospettava la possibilità che la figlia potesse essere arrestata a seguito di una rapina dalla stessa commessa, motivo per cui, per evitare di finire in carcere avrebbe dovuto consegnare i gioielli nella sua disponibilità ad un giovane perito che sarebbe passato a ritirarli presso la sua dimora.

Solo alla presenza di quest'ultimo la signora si accorgeva di essere la vittima di un raggio e tentava di recuperare i monili già consegnati al giovane che, oramai scoperto, li strappava dalle mani dell'anziana donna.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Imperia che subito condividevano le informazioni acquisite con personale della locale Squadra Mobile e, in stretta sinergia con questi ultimi, avviavano una intensa e rapida attività investigativa, individuando in brevissimo tempo sia il veicolo che la batteria di trasferti che tanto aveva raggiunto la città di Milano. Grazie alle puntuali e precise indicazioni degli investigatori imperiesi, personale della Polizia Locale del capoluogo lombardo, procedeva all'arresto ed al fermo dei tre soggetti che nel frattempo si erano resi responsabili di altri due episodi predatori ai danni di altre anziane vittime. In quella circostanza veniva recuperata l'intera refurtiva, compresa quella dei fatti di Imperia ed a seguito dell'udienza di convalida, solo nei confronti dei due uomini, venivano disposte le misure cautelari.

IL 24 FEBBRAIO TUTTA LA CITTÀ COINVOLTA

L'Opera Giocosa di Savona fa festa alla grande Renata Scotto

■ Sarà una grande festa cittadina l'evento artistico ideato dal Teatro dell'Opera Giocosa in accordo con il Comune di Savona in occasione del 92º anniversario della nascita di Renata Scotto, l'illustre concittadina che ha portato il nome della città della Torretta nel mondo e che a Savona è tornata per offrire alla cittadinanza la sua esperienza, la sua arte e il suo sorriso. Quest'anno la terza edizione dell'evento Buon compleanno, Renata, in programma al Teatro Chiabrera il 24 febbraio alle ore 21, si aprirà, alle ore 20,30, con la cerimonia di intitolazione dei giardini di Piazza Diaz alla celebre soprano savonese: «Giardini Renata Scotto». Come ogni anno è una festa quasi a sorpresa, che si realizza ogni volta con proposte diverse: quest'anno avremo la possibilità di vedere in prima nazionale «Primadonna or nothing» il docufilm, dedicato a Renata Scotto, della giovane regista tedesca Juliane Sauter che ha girato nell'estate del 2023 anche a Savona e che ha immortalato la grande Renata nei suoi ultimi mesi di vita. Il film oltre alla Scotto vede la partecipazione del grande soprano in carriera Angel Joy Blue e di Valerie Eickhoff, giovane mezzosoprano all'inizio della carriera che sarà presente in Teatro a Savona e che canterà accompagnata dal Maestro GianLuca Ascheri. Data la presenza di dialoghi in lingua inglese l'Opera Giocosa e la produzio-



ne del Film hanno provveduto alla realizzazione dei sottotitoli in italiano per ben comprendere questo lavoro con il sostegno dell'Unione Industriali di Savona che sono sempre attenti alle manifestazioni culturali. A coronare la serata, un concerto per pianoforte e voce interpretato dal mezzosoprano ventinovenne Valerie Eickhoff accompagnata al pianoforte dal Maestro GianLuca Ascheri. In collaborazione con Ascom Savona una ventina di negozi hanno realizzato le vetrine dedicate a Renata Scotto con diversi temi e foto: un omaggio per il compleanno. «Renata Scotto ha dato un contributo fondamentale a questa città e la sua presenza ha segnato profondamente la vita culturale di Savona», così Giovanni Di Stefano, presidente dell'Opera Giocosa, ricorda il suo impegno come didatta nelle masterclass di canto lirico e con le regie che ha firmato per questa istituzione della quale è stata consulente artistica, «senza mai risparmiarsi e lasciando a tutti un'eredità indelebile di professionalità, impegno, arte e umanità». Portando avanti l'impegno di Renata Scotto, l'incasso della serata andrà a sostegno della formazione di giovani cantanti lirici che avranno la possibilità di entrare nel cast della stagione lirica 2025. I biglietti saranno in vendita al Teatro e su www.operagiocosa.it - vivaticket.com dal 21 febbraio alle ore 10. Tel 019-801155 - 3666726682

POLO CULTURALE, EVENTI PRIVATI E RISTORANTE

Rinnovata la Fortezza di Castelfranco

A Finale Ligure la famiglia Rossello si aggiudica la concessione della struttura

■ La Fortezza di Castelfranco a Finale Ligure si prepara a inaugurare una nuova fase del proprio percorso, con una gestione rinnovata e una visione chiara: diventare un vero e proprio polo culturale per Finale Ligure, aperto, inclusivo e capace di accogliere pubblici differenti. A seguito dell'aggiudicazione del bando pubblico indetto dall'Amministrazione Comunale lo scorso novembre, la gestione della storica struttura finalese torna alla famiglia Rossello, già protagonista della precedente esperienza. Il nuovo corso punta a un potenziamento dell'offerta culturale ed eventi, con una programmazione strutturata in sinergia con l'Amministrazione Comunale, che valorizzi il patrimonio architettonico e identitario del sito e non solo, rafforzandone il ruolo nel panorama cittadino e territoriale. L'obiettivo è consolidare la fortezza come spazio vivo, capace di ospitare manifestazioni culturali, mostre, rassegne, incontri, performance e iniziative aperte alla comunità. Tra le principali novità, la rifunzionalizzazione degli spazi interni, con la progressiva trasformazione delle camere della locanda in spazi espositivi e ambienti dedicati alla produzione culturale. Una scelta strategica che consente di ampliare la vocazione pubblica del complesso, rafforzandone l'identità come centro di cultura e aggregazione. Accanto alla dimensione culturale, resta centrale la vocazione della fortezza come location per eventi privati e corporate. Elemento identitario del progetto resta il Ristorante La For-



tezza, punto di riferimento gastronomico che contribuisce in modo distintivo all'esperienza complessiva dell'ospite, integrando cultura, accoglienza e proposta culinaria in una visione coerente. Una gestione completamente familiare che vede impegnata Irene Graner in sala e Michela Rossello sommelier e responsabile di cantina. La cucina è guidata dallo chef Maurizio Rossello e coniuga identità territoriale e creatività contemporanea attraverso l'attenzione alla stagionalità, la selezione accurata delle materie prime e la valorizzazione dei prodotti locali. «La riacquisizione della Fortezza rappresenta per noi una grande responsabilità - dichiara Maurizio Rossello - Vogliamo che Castelfranco diventi sempre più uno spazio aperto, capace di accogliere e generare cultura per Finale e per chi sceglie di vivere questo luogo. Ad aprile presenteremo ufficialmente la nuova brand identity e il calendario degli eventi per l'estate 2026,

che segneranno l'avvio concreto di questo nuovo percorso». Con questa nuova fase, la Fortezza di Castelfranco si candida a rafforzare il proprio ruolo strategico nel sistema culturale e turistico di Finale Ligure, come infrastruttura identitaria capace di connettere memoria storica, produzione culturale e attrattività contemporanea. In questa direzione si inserisce anche il prossimo appuntamento in programma sabato 21 febbraio presso il Ristorante La Fortezza: «I brindisi nell'opera», concerto a cura del Conservatorio Giacomo Puccini di Gallarate che si terrà nella suggestiva Sala Botte alle ore 18.30. Protagonisti il soprano Corinna Baranovsch, il tenore Im Sun Tae e il pianista Corrado Casati, con un programma dedicato ad alcune delle più celebri pagine del repertorio operistico, da La Traviata a Cavalleria Rusticana, da La Rondine a I Racconti di Hoffmann, in un dialogo tra musica, convivialità e valorizzazione del patrimonio.

Eventi

DA OGGI AL 3 MAGGIO Salvataggio d'arte

Si torna ad ammirare la grande pala d'altare del genovese De Ferrari

Capolavoro restaurato grazie a una raccolta fondi, è esposto a Palazzo Bianco

■ Genova celebra il ritorno di un capolavoro dimenticato con la mostra «Giovanni Andrea De Ferrari restituito. Dipinti e disegni inediti intorno alla pala di San Nicoloso», a cura di Raffaella Besta, Martina Panizzutti, Margherita Priarone e con la collaborazione di Giulia Pilosu.

La rassegna, che conclude un percorso iniziato oltre un anno fa e che ha visto protagonista l'intera cittadinanza in un'importante operazione di recupero e valorizzazione del patrimonio artistico cittadino, sarà visitabile da oggi al 3 maggio, nei Musei di Strada Nuova-Palazzo Bianco. A novembre 2024, in risposta a una richiesta di aiuto del Terz'Ordine Franciscano e su iniziativa di Giacomo Montanari, storico dell'arte e oggi assessore alla Cultura del Comune di Genova, il quotidiano Il Secolo XIX ha lanciato una raccolta fondi per restaurare una monumentale pala d'altare del pittore genovese Giovanni Andrea De Ferrari (1598-1669). L'opera, intitolata San Francesco presenta a Cristo e alla Vergine i santi patroni Ludovico IX re di Francia ed Elisabetta regina di Portogallo, era da tempo in precarie condizioni conservative. In poco più di due settimane, anche grazie al contributo della Fondazione Pasadore, l'obiettivo veniva raggiunto. Oggi, dopo un lungo e accurato intervento eseguito nel laboratorio di Nino Silvestri, l'opera - databile al 1637 - torna ad affascinare per i colori brillanti e la rinnovata luminosità.

«La mostra dedicata a Giovanni Andrea De Ferrari è un'occasione importante anche per valorizzare un intervento di restauro che ci ha restituito un'opera significativa del Seicento genovese - dichiara la sindaca di Genova, Silvia Salis - è il risultato di un lavoro condiviso che ha coinvolto istituzioni, studiosi e cittadini, dimostrando quanto la cura del patrimonio possa diventare un impegno collettivo. Palazzo Bianco accoglie così la pala di San Nicoloso insieme a dipinti e disegni inediti, offrendo alla città un percorso che intreccia arte, storia e identità culturale».

«Questa mostra rappresenta molto più di un'esposizione temporanea: è il segno concreto di una comunità che si riconosce nel proprio patrimonio e sceglie di prender-



sene cura - spiega l'assessore alla Cultura Giacomo Montanari - Quando abbiamo lanciato l'appello per salvare la pala di Giovanni Andrea De Ferrari, abbiamo chiesto ai genovesi un gesto di fiducia e di responsabilità condivisa. La risposta è stata straordinaria. Restituire oggi alla città un capolavoro del Seicento nella sua piena leggibilità significa restituire memoria, identità e consapevolezza. Palazzo Bianco diventa così il luogo simbolico di un ritorno: quello di un'opera che racconta la spiritualità francescana, la storia urbana e la grande stagione della pit-

tura genovese. È un risultato che dimostra come la collaborazione tra istituzioni, studiosi, restauratori, fondazioni e cittadini possa generare valore culturale duraturo». Il dipinto appartiene alla fase matura dell'artista, nella quale si fondono l'intensità cromatica appresa da Bernardo Strozzi, di cui De Ferrari fu allievo, e le raffinate modulazioni luministiche ispirate allo stile di Anton van Dyck, spesso accese da vibranti rossi e profondi blu. Commissionata nel 1637 per l'oratorio del Terz'Ordine Franciscano la tela seguì le vicende della confraternita. Palazzo Bianco si configura come sede ideale per l'esposizione della pala: nato come "museo patrio" destinato a raccogliere anche opere provenienti da chiese e conventi soppressi, l'edificio sorge inoltre alle spalle dell'antico oratorio francescano.

In occasione delle celebrazioni per l'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi, i Musei di Strada Nuova presentano al pubblico l'opera prima del suo rientro nella chiesa di San Nicoloso, affiancandola a dipinti e



Il dipinto appartiene alla fase matura dell'artista, nella quale si fondono l'intensità cromatica appresa da Bernardo Strozzi, di cui De Ferrari fu allievo, e le raffinate modulazioni luministiche ispirate allo stile di Anton van Dyck, spesso accese da vibranti rossi e profondi blu. Nella foto piccola Santa Cecilia altra opera di De Ferrari

disegni inediti di Giovanni Andrea De Ferrari provenienti dalle collezioni civiche, in gran parte restaurati per l'occasione.

Arricchiscono il percorso espositivo le due grandi allegorie delle virtù cardinali, Giustizia e Temperanza, realizzate da De Ferrari e parte di un ciclo decorativo seicentesco per la camera privata

del doge in Palazzo Ducale, insieme alla Fortezza di Andrea Ansaldo e alla Prudenza di Domenico Fiasella. Normalmente conservate nella sala Giunta Vecchia di Palazzo Doria-Tursi, le opere vengono eccezionalmente riunite in mostra a seguito di un intervento conservativo, offrendo un confronto ravvicinato tra tre prota-

goni del primo Seicento genovese.

Completa la rassegna il nucleo di opere conservato al Museo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti, che partecipa al progetto con i capolavori della propria collezione permanente, presentati con un nuovo allestimento in due sale, a cura di Giulio Sommariva.

IL PRESIDENTE BUCCI E L'ASSESSORE FERRO: «LA CITTÀ NON CORRE DA SOLA, È UN MODELLO PER TUTTA LA LIGURIA»

Sarzana, il ricco dossier per l'«esame» di Roma

A pochi giorni dall'audizione decisiva al Ministero, presentati in Regione i tanti risvolti del progetto

■ Sarzana è pronta e, con lei, l'intera Liguria. A pochi giorni dall'audizione decisiva al Ministero della Cultura, prevista per venerdì prossimo a Roma, il presidente della Regione Liguria Marco Bucci, il vicepresidente con delega alla Cultura Simona Ferro e l'assessore alla Cultura del Comune di Sarzana Giorgio Borriani (in rappresentanza del sindaco Cristina Ponzanelli) hanno svelato alcune delle carte vincenti che la città porterà all'attenzione della Giuria. Non una candidatura isolata, ma un progetto di area vasta che vede la Regione Liguria schierata compattamente al fianco della città «Impavida». L'audizione sarà supportata, oltre che da una narrazione innovativa affidata alle nuove tecnologie audiovisive, da una programmazione artistica che fa di Sarzana il perno di un sistema culturale diffuso, capace di lavorare in piena sinergia con le grandi istituzioni liguri e nazionali, tra cui, in particolare, la Genova Liguria Film Commission, la Fondazione Palazzo Ducale, il Teatro Nazionale di Genova e il Teatro Carlo Felice.

«Sarzana non corre da sola - ha dichiarato il presidente Bucci - La forza di questa candidatura risiede nella capacità di essere un modello per tutta la Liguria: una

città che sa fare rete, che unisce la Val di Magra, la Val di Vara e il Golfo dei Poeti e si connette con le grandi istituzioni culturali di Genova. La Regione supporta convintamente questo percorso perché crediamo che la cultura sia il motore principale per lo sviluppo e la rigenerazione dei nostri territori. Se vince Sarzana, vince l'intero sistema Liguria». «Il dossier di Sarzana è solido, visionario e concreto - ha aggiunto il vicepresidente Ferro - La collaborazione con la Genova Liguria Film Commission per il video di presentazione e la sinergia con i teatri e i musei genovesi per il programma 2028 dimostrano che abbiamo superato la logica del campanile per abbracciare quella di un "sistema culturale diffuso". Riscoprire Fiasella come protagonista del dialogo tra Roma e Genova significa fondare la nostra candidatura sulla storia dell'arte e su contenuti di alto profilo scientifico».

«Andiamo a Roma con l'orgoglio di chi sa di aver costruito un progetto che va oltre i confini della nostra città - hanno concluso il sindaco Ponzanelli e l'assessore Borriani - Essere «Impavidi», oggi, significa avere il coraggio di trasformare la cultura in welfare, in lavoro, in futuro. Sen-

tire la forza della Regione Liguria e di tutte le sue istituzioni alle nostre spalle ci dà la certezza che Sarzana è pronta. Pronta a essere Capitale, pronta ad accogliere l'Italia».

Il dossier «Sarzana 2028» ha aggregato le principali istituzioni culturali liguri, creando una rete regionale senza precedenti. Accanto alla città si schierano le principali realtà culturali liguri, a partire dalla Fondazione Palazzo Ducale, dal Teatro Nazionale di Genova e dal Teatro Carlo Felice, insieme ai territori che vanno dalla Spezia al Golfo dei Poeti fino a Ventimiglia, a conferma di un sistema culturale coeso.

Tra i progetti del 2028 vi è la riscoperta del legame tra Sarzana, Genova e i grandi centri dell'arte italiana, con Domenico Fiasella, detto «il Sarzana», come figura simbolo: formatosi a Roma, rappresenta la cerniera tra naturalismo caravaggesco e classicismo. Il dossier prevede un percorso triennale che, mettendo in dialogo Sarzana e Genova, parte proprio dalla riscoperta di Fiasella per approfondire l'eredità di Caravaggio tra Liguria, Italia ed Europa.

A raccontare il lavoro corale è anche il video che accompagnerà la delegazione

sarzanese all'audizione ministeriale. Realizzato con il supporto della Genova Liguria Film Commission, il cortometraggio rappresenta un unicum nel suo genere. Perché questa candidatura serve all'Italia? Sarzana si propone come soluzione concreta alla dicotomia tra grandi metropoli e provincia. Il progetto «Impavida» dimostra come una città media possa diventare un hub di innovazione culturale, superando la marginalità geografica attraverso la qualità della proposta. Il progetto assume inoltre una forte dimensione internazionale grazie al sostegno di istituzioni e amministrazioni francesi, tra cui il Comune di Nizza, e al collegamento con la rete euro-mediterranea dell'Euroregione Alpi-Mediterraneo. Una dimensione naturale per la Liguria che, attraverso Sarzana, storico crocevia, si propone all'intero sistema Paese come laboratorio nazionale capace di offrire risposte concrete alle grandi sfide contemporanee: lo spopolamento dei borghi, le alternative alle metropoli, la qualità della vita urbana, il turismo diffuso e di qualità come risposta all'overtourism, la cultura come leva di sviluppo, formazione e Made in Italy, elementi centrali della strategia culturale del dossier.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornale delle
Assicurazioni